

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2039 del 28/06/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta AG S.r.l. per l'insediamento sito in Comune di Sorbolo, Loc. Coenzo, Strada Nuova n. 24 (Pratica SUAP 259/2015/Best) - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2099 del 28/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventotto GIUGNO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Sorbolo;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est Parmense in data 15/10/2015 prot.n. 10076 acquisita al protocollo prot. n. PGPR/2016/66223 del 15/10/2015, presentata dalla Ditta AG S.r.l. nella persona del Sig. Ivan Anghinolfi in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale in Comune di Roma (RM), Via Giovanni

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Battista Martini n. 2, C.A.P. 00198, e stabilimento sito in Comune di Sorbolo (PR), loc. Coenzo, Strada Nuova n. 24, C.A.P. 43058, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione per stabilimento esistente con emissioni in atmosfera. La Ditta risulta autorizzata a seguito di voltura della Determinazione del Dirigente N. 4367 del 14/10/2014 rilasciata dalla Provincia di Parma alla Ditta Colla Davide & C. S.a.s., avvenuta con Atto finale del SUAP Unione Bassa Est Parmense prot.n.5276 del 13/06/2014;
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito specifica documentazione in merito;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "produzione e smaltatura griglie in ferro per piani cottura cucine";
 - che in data 04/12/2015 prot.n.76244 è pervenuta via PEC all'Amministrazione Prov. le di Parma, trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est Parmense (con nota prot.n.12028 del 03/12/2015), la documentazione a completamento dell'istanza richiesta dalla Provincia di Parma con nota prot. n. 71669 del 12/11/2015;
 - che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATO che, a seguito dell'istruttoria condotta, l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento in oggetto comprende anche i seguenti titoli abilitativi:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

VISTI:

quanto pervenuto a seguito di specifiche richieste da parte di Arpae – SAC di Parma con note prot. n. PGPR/2016/2691 del 29/02/2016 e prot.n. PGPR/2016/2692 del 29/02/2016:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza in merito alle matrici emissioni in atmosfera e rumore espresso dall'Unione Bassa Est Parmense (ambito territoriale di Sorbolo) in data 23/03/2016 prot. n. 2875, trasmesso dal SUAP Unione Bassa Est Parmense via Pec in data 24/03/2016 ed acquisito al protocollo prot.n. PGPR/2016/4261 del 24/03/2016, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espressa da Arpae – ST di Parma in data 30/03/2016 prot.n.PGPR/2016/4423, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- l'autorizzazione allo scarico dell'Unione Bassa Est Parmense (ambito territoriale di Sorbolo) prot.n.6978 del 27/06/2016, trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est Parmense via Pec in data 27/06/2016 ed acquisito al protocollo prot.n. PGPR/2016/10144 del 27/06/2016, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta AG S.r.l. con legale rappresentante e gestore il Sig. Ivan Anghinolfi, con sede legale in Comune di Roma (RM), Via Giovanni Battista Martini n. 2, C.A.P. 00198, e stabilimento sito in Comune di Sorbolo (PR), loc.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Coenzo, Strada Nuova n. 24, C.A.P. 43058, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione e smaltatura griglie in ferro per piani cottura cucine" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica espressa da Arpae – ST di Parma in data 30/03/2016 prot.n.PGPR/2016/4423 (Allegato 2) e nell'autorizzazione allo scarico dell'Unione Bassa Est Parmense (ambito territoriale di Sorbolo) prot.n.6978 del 27/06/2016 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del titolare per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica espressa da Arpae – ST di Parma in data 30/03/2016 prot.n.PGPR/2016/4423 (Allegato 2);

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso espresso dall'Unione Bassa Est Parmense (ambito territoriale di Sorbolo) in data 23/03/2016 prot. n. 2875 (Allegato 1) e nella relazione tecnica espressa da Arpae – ST di Parma in data 30/03/2016 prot.n.PGPR/2016/4423 (Allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Unione Bassa Est Parmense si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione Bassa Est Parmense. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso allo SUAP Unione Bassa Est Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Unione Bassa Est Parmense (ambito territoriale di Sorbolo).

ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Bassa Est Parmense all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 7762/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

UNIONE BASSA EST PARMENSE

(Provincia di Parma)

Servizio Assetto ed Uso del Territorio – Sviluppo Economico
Ufficio Urbanistica - Sviluppo Economico
SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE

Prot. n. 10076/
Via pec

li.24/03/16

Spett.
ARPAE
VIA BOTTEGO 9
43123 PR

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi del D.P.R. 160/2010.
Pratica SUAP 259/2015/Best- prot. 10055 del 15/10/15,
relativa a: Istanza AUA;
Da effettuarsi in Sorbolo, S.da Nuova 24
A nome: A.G. Srl.

Trasmissione Parere

In riferimento alla pratica SUAP in oggetto, si trasmettono, per gli adempimenti di Vs competenza, il parere emesso dall'Ufficio Urbanistica-Edilizia di questa Unione in data 23/03/16 prot. 2875.

Il parere di competenza dovrà pervenire in tempi utili, al fine di consentire la conclusione dell'istruttoria, entro i termini prescritti DPR 59/2013.

Rimanendo in attesa dei pareri, autorizzazioni e quant'altro previsto dalla normativa e ringraziando per la collaborazione si porgono cordiali saluti.

Per informazioni: Dott.ssa Alessandra Vezzoni - Via del Donatore, 2 43058 Sorbolo Tel. 0521 669611- fax 0521 669669

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
(Alessandra Vezzoni)

Prot. n. P6PR/2016/4261 DEL 24/03/2016

UNIONE BASSA EST PARMENSE

(Provincia di Parma)

Servizio Assetto ed Uso del Territorio – Sviluppo Economico

Ufficio Urbanistica - Edilizia

Prot. n. INT. 2875

Sorbolo, 23 MAR. 2016

Spett.le
SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE
SEDE

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi del D.P.R. 160/2010. Pratica SUAP 259/2015/Best- prot. 10055 del 15/10/2015, relativa a: Istanza Autorizzazione Unica Ambientale - Da effettuarsi in Coenzo di Sorbolo, Strada Nuova n. 24 - A nome: A.G. Srl. – PARERE DI COMPETENZA

In relazione alla domanda di cui all'oggetto, si comunica che:

- Viste le concessioni edilizie n. 63/1985 del 14/12/1985, n. 56/1986 del 10/11/1986, 66/1989 del 31/07/1989, n. 68/1991 del 29/02/1992, n. 2/1994 del 02/03/1994 e n. 19/1994 del 02/05/1994;
- Vista la compatibilità urbanistica (Ambito produttivo APC.2)

Per quanto sopra si esprime parere favorevole per quanto riguarda gli aspetti edilizi urbanistici relativi all'attività in oggetto.

In merito alla classificazione acustica comunale la ditta in oggetto si trova in classe V (Aree prevalentemente industriali) con i seguenti valori limite:

- di immissione (dBA) 70 (Periodo diurno) e 60 (Periodo notturno)
- di emissione (dBA) 65 (Periodo diurno) e 55 (Periodo notturno)
- di attenzione riferito ad 1 ora (dBA) 80 (Periodo diurno) e 65 (Periodo notturno)
- di attenzione riferito a Tr (dBA) 70 (Periodo diurno) e 60 (Periodo notturno)
- di qualità (dBA) 67 (Periodo diurno) e 57 (Periodo notturno)

La documentazione in nostro possesso non permette di valutare i livelli di rumore effettivamente prodotti dall'attività nelle varie situazioni per cui, in merito a questa matrice ambientale, il nostro parere favorevole è condizionato al pieno rispetto dei valori fissati dalla vigente classificazione acustica comunale.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Valter Bertozzi



ALLEGATO 2



Arpae Parma
Struttura Autorizzazione e Controlli

Oggetto: DPR 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)
Ditta **AG s.r.l.** insediamento sito in Comune di Sorbolo (PR) loc. Coenzo via starada Nuova n.24.

Rif. SUAP n. 259/2015/Best – prot.10055 del 15/10/15

In riferimento alla documentazione prodotta in allegato all'istanza di AUA dalla ditta in oggetto, in relazione alle matrici ambientali coinvolte in ordine all'attività di produzione e smaltatura griglie in ferro, si esprime quanto di seguito riportato.

Matrice acque di scarico

Vista la documentazione pervenuta, risulta che i reflui della ditta in parola derivano esclusivamente dai servizi igienici in uso alle maestranze.

Detti reflui recapitano in corpo idrico previo trattamento in impianto di depurazione ad ossidazione totale dimensionato per 15 a.e.

La documentazione a corredo dell'istanza si compone di: relazione tecnica descrittiva, planimetria rappresentativa del percorso dei reflui, relazione e schema tecnico costruttive dell'impianto di depurazione.

Vista la Delibera C.I.M. 4/2/77;
visto il D.lgs. 03/04/2006, n° 152 e s.m.i.;
vista la Delibera G.R. 09/06/2003, n.1053;

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi si esprime PARERE FAVOREVOLE alla richiesta classificando lo scarico in corpo idrico come: **acqua reflua domestica nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- **manutenzione periodica dell'impianto di trattamento reflui;**
- **corretto smaltimento dei fanghi di supero.**
- **la documentazione attestante le operazioni di cui ai punti precedenti dovrà essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo.**

Matrice rumore

Premesso che tutte le seguenti considerazioni sono state dedotte dalla valutazione di impatto acustico ambientale redatta dallo studio "Andrea Rosati-Acustica consulenze-progettazione" il 22/05/2015, a firma del tecnico competente in acustica ambientale ing. Andrea Rosati:

- l'attività della ditta consiste nella produzione di elementi per cucina a gas;

- non intervengono modifiche;
- nella valutazione di impatto acustico, viene esaminata la rumorosità dell'attività in essere tramite rilievi fonometrici eseguiti il 4 e 6 maggio 2015;
- le sorgenti di rumore sono individuate in: attività produttiva, impianti di aspirazione, compressori e traffico indotto;
- la ditta in esame è ubicata in un contesto territoriale misto ed è inserita in classe V^ "Area prevalentemente industriale", secondo la ZAC approvata dal Comune di Sorbolo, mentre il contesto limitrofo è inserito in classe IV^ "Area ad intensa attività umana" e III^ "Area tipo misto";
- per la verifica del criterio differenziale come ricettore sono stati individuato alcuni edifici limitrofi allo stabilimento (produttivi, agricoli e residenziali);
- la succitata valutazione previsionale di impatto acustico attesta la compatibilità dell'attività svolta con il clima acustico dell'area interessata, **vengono dichiarati rispettati i valori limite di immissione (assoluti e differenziali)**;

Considerato che:

1. detta valutazione risulta conforme a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;
2. le verifiche strumentali eseguite dai TCAA risultano sufficienti a descrivere compiutamente il clima acustico della zona.
3. sono stati considerati come ricettori gli ambienti abitativi più vicini alla ditta;

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Sorbolo, approvata con D.C.C. n. 42 del 29/11/2005

Tutto ciò premesso, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

Matrice emissioni in atmosfera

Dall'esamina:

- della documentazione in oggetto comprendente la domanda di aggiornamento dell'autorizzazione per stabilimento con emissioni in atmosfera (art. 281, comma 1, DLgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla ditta AG Srl con impianti siti in via Strada Nuova n. 15, loc. Coenzo, Comune di Sorbolo,

considerato che:

- 1) la ditta risulta in possesso dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata ai sensi del DPR 203/88 in data 14/10/2004 dal Servizio Ambiente della Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 4367 intestata alla ditta Colla Davide & C. Sas. L'autorizzazione è stata volturata in favore della ditta AG Srl con atto finale dello Sportello Unico per le Imprese Unione Bassa Est Parmense prot. n. 5276 del 13/06/14;
- 2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, consiste nella "Produzione e smaltatura griglie in ferro per piani cottura cucine" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
- 4) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal DLgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549;
- 5) è stato verificato che la ditta non svolge attività rientranti tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del DLgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.);
- 6) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 7) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
- 8) è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:

Emissione E04 Fumi combustione cottura – bruciatore a gas metano pot. 2176 kW
emissione autorizzata

L'impianto su indicato è soggetto al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

- 9) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la ditta AG Srl, il cui Gestore è il Sig. Ivan Aghinolfi, con sede legale in via Giovanni Battista Martini n. 2 – Comune di Roma, **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 281 comma 1 del DLgs. 152/06 e s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Produzione e smaltatura griglie in ferro per piani cottura cucine" svolta negli impianti siti allo stesso indirizzo, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione

stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 01 "Aspirazione granigliatura".

Emissione autorizzata

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	10.300	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 02 "Aspirazione smaltatura 1".

EMISSIONE N. 03 "Aspirazione smaltatura 2".

Emissioni autorizzati

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi o separati con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano. Gli effluenti provenienti da questa fase dovranno essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale E02	4.500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Portata massima tal quale E03	9.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno cad.	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	5	mg/Nm ³
----------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 05 "Aspirazione forno di cottura".

Emissione autorizzata

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze Organiche (esprese come C-organico totale)	5	mg/Nm ³
---	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 06 “Aspirazione saldatura e molatura”.

Emissione autorizzata

Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad un idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.

I gas polverosi provenienti dalla fase di molatura, prima di essere immessi nell'impianto di aspirazione della saldatura, dovranno essere inviati ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	12.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 07 “Aspirazione macchine utensili”.

Emissione autorizzata

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviate ad un idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
---------------------------	-------	--------------------------------------

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 08 “Aspirazione saldatura recupero”.

Emissione autorizzata

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.200	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 09 “Aspirazione smaltatura campioni”.

Emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa dovranno essere captati e convogliati, nel miglior modo possibile, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare prima dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	6.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	occasionale	
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	5	mg/Nm ³
----------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Per le emissioni E01 – 02 – 03 – 05 - 09 il gestore mantiene a disposizione degli organi di controllo la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti modificati sulla base della DGR n. 2236/2009 e s.m.i. e/o per quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007.

Per gli impianti di cui al punto 8 del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell’art. 269 comma 4 b) DLgs. 152/06, alle emissioni 01 – 02 – 03 - 06 debbono avere una periodicità annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l’innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l’effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai “Criteri generali per il controllo delle emissioni” ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell’art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L’accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull’accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all’espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell’Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se

preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo, se non già presente, che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	AG Srl
Partita IVA / Codice fiscale :	02304080340
Sede legale :	Via Giovanni Battista Martini n. 2 – Roma
Gestore :	Ivan Aghinolfi
Sede locale impianti :	Via Strada Nuova n. 15 – loc. Coenzo – Sorbolo (PR)
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Produzione e smaltatura griglie in ferro per piani cottura cucine
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Smalti in polvere [kg/anno]
Indicatore 2:	Metano utilizzato [Sm ³ /anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	8 m
Temperatura media emissioni :	300 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare) :	530 [kg/a]
Monossido di Carbonio (CO) :	370 [kg/a]
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	790 000 [kg/a]
Ossidi di azoto (NOx) :	1 280 [kg/a]
Composti organici volatili non metanici (COVNM) :	28 [kg/a]

Il tecnico incaricato
 Barbara Berselli

Il Responsabile del Distretto di Parma
 (Sara Reverberi)

Documento firmato digitalmente

I tecnici

matrice acque: Barbara Berselli
 matrice rumore: Roberto Marchignoli
 matrice emissioni: Antonina Mainardi

Sinadoc 7762/16

ALLEGATO 3

UNIONE BASSA EST PARMENSE
(Provincia di Parma)

Servizio Assetto ed Uso del Territorio – Sviluppo Economico
Ufficio Urbanistica - Sviluppo Economico
SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE

Prot. n. 2904/
Via pec

li 27/06/16

Spett.
ARPAE
VIA BOTTEGO 9
43123 PR

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi del D.P.R. 160/2010.
Pratica SUAP 259/2015/Best- prot. 10055 del 15/10/15,
relativa a: Istanza AUA;
Da effettuarsi in Sorbolo, S.da Nuova 24
A nome: A.G. Srl.

Trasmissione Parere

In riferimento alla pratica SUAP in oggetto, si trasmettono, per gli adempimenti di Vs competenza, il parere emesso dall'Ufficio Ambiente di questa Unione in data 27/06/16 prot. 6978.

Rimanendo in attesa dei pareri, autorizzazioni e quant'altro previsto dalla normativa e ringraziando per la collaborazione si porgono cordiali saluti.

Per informazioni: Dott.ssa Alessandra Vezzoni - Via del Donatore, 2 43058 Sorbolo Tel. 0521 669611- fax 0521 669669

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
(Alessandra Vezzoni)

UNIONE BASSA EST PARMENSE

(Provincia di Parma)

Servizio Assetto ed Uso del Territorio - Sviluppo Economico

Ufficio Ambiente

Prot. n. 2016/6978

Sorbolo, 27/06/2016

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale Ditta AG s.r.l. in Sorbolo - Pratica SUAP n. 259/2015 prot. n. 10055/2015- Autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'atto, stipulato il 23 dicembre 2009, con cui i Comuni di Colorno, Sorbolo e Mezzani hanno costituito l'Unione Bassa Est Parmense;

VISTO lo Statuto dell'Unione Bassa Est parmense ed in particolare l'art. 1, comma 2, il quale, confermando analogo clausola del suo atto costitutivo, ne dispone il subentro all'Unione di Sorbolo e Mezzani dall'1 gennaio 2010;

VISTO, inoltre, l'art. 35, comma 3, dello Statuto dianzi menzionato, che, sino alla stipulazione delle convenzioni di cui al precedente art. 7, dispone l'applicazione all'Unione subentrante delle deliberazioni con cui i comuni di Sorbolo e Mezzani hanno trasferito le funzioni all'Unione di Sorbolo e Mezzani;

VISTE, a tal proposito, le deliberazioni consiliari dell'Unione di Sorbolo e Mezzani, n. 5 del 20 novembre 2001, n. 39 del 26 settembre 2002, e n. 14 del 19 marzo 2003, esecutive, con cui sono state recepite le funzioni trasferite e conferite all'Unione medesima con deliberazioni dei Comuni aderenti tra cui sono annoverate quelle nel campo della viabilità, dei trasporti, del territorio e dell'ambiente;

VISTO il vigente regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTO il provvedimento n. 3 del 05/03/2015, con cui il Presidente dell'Unione Bassa Est Parmense ha confermato il sottoscritto nell'incarico di "Responsabile del Servizio Assetto ed Uso del Territorio - Sviluppo Economico", sino alla scadenza ivi contemplata;

VISTO l'art.107, commi 1,2,3, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

PREMESSO CHE l'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., stabilisce che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;

VISTI:

- la L.R. n. 3 del 21/04/1999 e s.m.i. che conferma in capo alle province (art. 111) la competenza al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi industriali che non recapitano in pubbliche fognature, ed in capo ai comuni (art. 112) la competenza del rilascio dell'autorizzazione agli scarichi recapitanti in pubblica fognatura;
- la L.R. 06 marzo 2007, n. 4, "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali"
- la L.R. 30 luglio 2015, n.13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"
- la DGR 28 dicembre 2014 n. 2230 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (utm). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana";

VISTI INOLTRE:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare la Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

- la D.G.R. 9 giugno 2003, n. 1053, "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 152/99 come modificato dal D.Lgs. 258/00 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 286, "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne";
- la D.G.R. 18 dicembre 2006, n. 1860, "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005";
- il Nuovo Regolamento del servizio di fognatura e depurazione dell'Autorità di Ambito territoriale di Parma A.T.O. 2, approvato dall'assemblea dell'Agenzia con Deliberazione n. 6 del 29/08/2011 ed entrato in vigore a far data dal 1/10/2011;

VISTO infine il D.P.R. 59 del 13/03/2013 e s.m.i. recante Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;

VISTA l'istanza di autorizzazione allo scarico di *acque reflue domestiche in acque superficiali* presentata - nell'ambito della procedura di AUA - ai sensi della normativa vigente, al protocollo dell'Unione n. 10055/2015 (pratica SUAP n. 259/2015) - come successivamente integrata al prot. 11980/2015- dal sig. *Anghinolfi Ivan*, in qualità di *legale rappresentante* della ditta *AG s.r.l.*, con sede legale in Roma, in riferimento all'insediamento sito in Sorbolo (PR), - loc. Coenzo - *Strada Nuova n. 24*, adibito all'attività di *produzione e smaltitura griglie in ferro per piani cottura cucine*;

RILEVATO CHE la documentazione a corredo dell'istanza si compone di: relazione tecnica descrittiva, planimetria rappresentava del percorso dei reflui, relazione e schema tecnico costruttive dell'impianto di depurazione.

CONSIDERATO CHE:

- lo scarico di che trattasi è costituito da acque reflue generate esclusivamente dai servizi igienici in uso alle maestranze per n. 15 abitanti equivalenti;
- che detti reflui recapitano in corpo idrico superficiale (fosso posto sul lato ovest dello stabilimento, in adiacenza alla Strada vicinale dei ronchi) previo trattamento in impianto di depurazione ad ossidazione totale, dimensionato per n. 15 abitanti equivalenti;

VISTO il *parere favorevole con prescrizioni* al rilascio dell' autorizzazione allo scarico in acque superficiali rilasciato da ARPAE - Sezione di Parma - Struttura Autorizzazione e Controlli con prot. n. *PGPR/2016/4423*, agli atti di questo Ente al prot. n. *6956/2016* dell'Unione Bassa Est parmense , allegato alla presente autorizzazione quale parte integrante e sostanziale, nel quale lo scarico viene classificato come *acqua reflua domestica*;

AUTORIZZA

il sig. *Anghinolfi Ivan*, in qualità di *legale rappresentante* della ditta *AG s.r.l.*, con sede in Roma, in riferimento all'insediamento sito in Sorbolo (PR), loc. Coenzo, Strada Nuova n. 24, allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale - e specificamente nel fosso posto sul lato ovest dello stabilimento, in adiacenza alla Strada vicinale dei Ronchi - previo trattamento in impianto di depurazione ad ossidazione totale, in conformità a quanto previsto negli elaborati tecnici presentati in allegato all'istanza e **con l'obbligo di osservare le seguenti prescrizioni:**

- **dovrà essere eseguita periodicamente la manutenzione dell'impianto di trattamento reflui;**
- **i fanghi di supero dovranno essere smaltiti correttamente, secondo il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **la documentazione attestante le operazioni di manutenzione e smaltimento fanghi dovrà essere tenuta a disposizione dell'Autorità di controllo;**

La presente autorizzazione viene rilasciata per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi.

Si ricorda altresì che, ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per insediamenti, edifici o stabilimenti la cui attività sia trasferita in altro luogo, ovvero per quelli soggetti a diversa destinazione d'uso,

ad ampliamenti o a ristrutturazioni che comportino variazioni qualitative e/o quantitative dello scarico, deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico, ove quest'ultimo ne risulti soggetto.

Nelle ipotesi in cui lo scarico non abbia caratteristiche qualitative o quantitative diverse, deve essere data comunicazione all'autorità competente, la quale, verificata la compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotta i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari.

L'inosservanza delle prescrizioni di cui sopra comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

La presente autorizzazione assume durata pari all'Autorizzazione Unica Ambientale nell'ambito del cui procedimento viene emessa.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Grazia Gagliano



Il Responsabile del Servizio
Ing. Valter Bertozzi



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.